

VIA TADINO 20  
20124 MILANO ITALY  
T +39 02 29 404 373  
F +39 02 29 405 573

GIÒMARCONI

INFO@GIOMARCONI.COM  
WWW.GIOMARCONI.COM



## Arte moltiplicata *Grafiche, multipli, libri d'artista...*

3 dicembre 2020 – 30 gennaio 2021

Via Tadino 15  
20124 Milano

Per prenotare la visita vi preghiamo di contattarci all'indirizzo [info@studiomarconi.info](mailto:info@studiomarconi.info)

Valerio Adami - Enrico Baj - Alberto Burri - Alexander Calder - Patrick Cauffield - Alik Cavaliere - Mario Ceroli - Gianni Colombo - Lucio Del Pezzo - Antonio Dias - Piero Dorazio - Lucio Fontana - Sam Francis - Richard Hamilton - Alain Jacquet - Ronald Kitaj - Georges Mathieu - Man Ray - Giuseppe Maraniello - Joan Miró - Aldo Mondino - François Morellet - Louise Nevelson - Giulio Paolini - Gianfranco Pardi - Arnaldo Pomodoro - Mauro Reggiani - Larry Rivers - Mimmo Rotella - Mario Schifano - Antonio Seguí - Emilio Tadini - Antoni Tàpies - Joe Tilson - Victor Vasarely - Emilio Vedova - Luigi Veronesi - Gerhart von Graevenitz - William T. Wiley

La galleria Gió Marconi ha il piacere di aprire le porte della storica sede di Studio Marconi in via Tadino 15 per presentare *Arte moltiplicata: grafiche, multipli, libri d'artista*.

L'idea della moltiplicazione dell'oggetto artistico, nata all'inizio del XX secolo con l'obiettivo di promuovere una diffusione democratica dell'arte, è stata trasmessa dalle avanguardie storiche fino a giungere agli artisti di oggi.

Dai primi tentativi dei costruttivisti e produttivisti russi di intervenire su oggetti di uso popolare come ceramiche, ma anche mobili, stoffe, tappeti, vestiti al servizio della comunità, e dall'ambizione, più individualista, di Marcel Duchamp, vero paladino della riproducibilità, l'arte moltiplicata si è consolidata negli anni Settanta, passando attraverso movimenti come Dadaismo e Surrealismo, de Stijl e Bauhaus, Fluxus e Pop art.

Quest'ultima, insieme al boom economico degli anni Sessanta ha creato terreno fertile per lo sviluppo di un nuovo livello dei prodotti di massa portando, verso la metà degli anni Settanta-Ottanta, a una trasformazione del significato e del valore stesso dell'oggetto moltiplicato: non più sogno di una diffusione intellettuale e conoscitiva allargata, ma bene di consumo vero e proprio. È in questo caso un consumo delle immagini, più che delle idee, secondo una dimensione mercantile in cui il multiplo si fa pregevole come l'originale e diventa raro.

La grande mostra della Fondazione Prada a cura di Germano Celant *The Small Utopia. Ars Moltiplicata* nel 2012 ha ben documentato lo sviluppo di questo genere artistico dai suoi albori fino al 1975, esponendo oltre seicento lavori, multipli ed edizioni.

È proprio dal concetto fondante di "piccola utopia", ovvero da quel sogno di trasformazione dell'idea dell'unicità nell'arte e della sua percezione, che questa mostra intende ripartire, concentrandosi sugli anni in cui era attivo lo Studio Marconi, tra il 1965 e il 1992.

Da sempre Giorgio Marconi ha mostrato interesse per la grafica e l'arte moltiplicata, considerandola una componente fondamentale dell'espressione artistica.

In molte occasioni è stato egli stesso a chiedere agli artisti che collaboravano con la sua galleria di realizzare grafiche e multipli con i quali poter sperimentare diverse tecniche e scoprire soluzioni a vari problemi di forma, colore, stile. Inoltre la stampa, in modo particolare, permetteva una maggiore diffusione delle idee, in anni in cui il bisogno di comunicare era molto forte.

In quest'ottica Studio Marconi è spesso stato editore di opere grafiche realizzate in occasione di importanti mostre da Joan Miró (*Miró a Milano*, 1981), Alexander Calder (1972 e 1975), Antoni Tàpies (1985), Giulio Paolini (1984) e Mario Schifano (*Tuttstelle*, 1967) e multipli eseguiti da Enrico Baj, Alik Cavaliere, Mario Ceroli, Lucio Del Pezzo, Louise Nevelson, Man Ray, Arnaldo Pomodoro, solo per citarne alcuni.

Per Marconi la grafica rappresentava una delle espressioni più vive e stimolanti della cultura e un modo per poter dialogare con un collezionismo più ampio.

Accostarsi ad essa significava avvicinarsi al linguaggio visivo del tempo.

Obiettivo della mostra è condividere la "riscoperta" di un genere artistico che ha saputo rispondere alle esigenze di un'epoca moderna e industrializzata con progetti capaci di soddisfare nuovi canoni estetici e sociali.

Come affermava profeticamente Victor Vasarely in uno dei suoi scritti: "La fine di un'arte personale per una élite sofisticata è vicina, ci dirigiamo in linea retta verso una civiltà globale, governata dalle scienze e dalla tecnica. Dobbiamo integrare la sensibilità plastica in un mondo concreto..."

L'arte del domani sarà un tesoro comune collettivo o non sarà affatto arte."

("Notes pour un manifeste", Edition du Griffon 1965, vol. I, pp. 64-65.)

Il percorso espositivo include opere grafiche, eseguite nelle tecniche di stampa più varie (serigrafia, litografia, incisione, acquaforte, tecnica mista) di piccolo, medio e grande formato, ma anche multipli, oggetti, libri d'artista e altro ancora.

Saranno inoltre disponibili poster e manifesti di esposizioni storiche di Studio Marconi (di Calder 1971, Tilson 1982, Sam Francis 1983, Picabia 1989 e molte altre), e alcuni oggetti curiosi e divertenti, come le carte da gioco di Sonia Delaunay, il libretto con le riproduzioni di alcune immagini della celebre serie *Mode au Congo* di Man Ray, nonché libri e cataloghi di mostre del passato o più recenti.

Altre edizioni disponibili: Arman, Ben Vautier, Joseph Beuys, Pol Bury, Sonia Delaunay, Gillo Dorfles, Gianni Dova, Agenore Fabbri, Bruno Di Bello, Piero Gilardi, Maurice Henry, Hsiao Chin, Marcello Jor, Keizo Morishita, Robert Kushner, Georges Mathieu, Ugo Nespolo, Giò Pomodoro, Concetto Pozzati, Aldo Spoldi, Saul Steinberg.

--

UFFICIO STAMPA

Lara Facco P&C

viale Papiniano 42 | 20123 Milano

+39 02 36565133 | [press@larafacco.com](mailto:press@larafacco.com)

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. [lara@larafacco.com](mailto:lara@larafacco.com)

Barbara Garatti | M. +39 348 7097090 | E. [barbara@larafacco.com](mailto:barbara@larafacco.com)

Camilla Capponi | M. +39 366 3947098 | E. [camilla@larafacco.com](mailto:camilla@larafacco.com)